



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Cosenza

A

SCUTIERI COSTRUZIONI S.R.L.
scutiericostruzioni@pec.it

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

LETTERA DI INVITO – DISCIPLINARE

Oggetto: Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”, “Borgia (CZ), Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium - Indagini archeologiche, restauro, messa in sicurezza, fruizione e valorizzazione dei resti del foro, dell’anfiteatro e della Basilica Normanna” - Importo intervento: € 4.000.000,00 – CUP F37B22001040001. Affidamento diretto dei “Lavori di espianto-reimpianto ulivi e interventi di riassetto e sistemazione delle aree esterne nei pressi della cabina elettrica, della Colombaia e dell’area archeologica della Domus tardoantica”. SCUTIERI COSTRUZIONI S.R.L.

Dovendo questa Amministrazione avviare la procedura per l’individuazione di un Operatore economico per l’affidamento di cui all’oggetto.

Stazione appaltante: DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA - Via G.V. Gravina - Palazzo Arnone - 87100 Cosenza, C.F. 98108420781, pec: drm-cal@pec.cultura.gov.it– PEO: drm-cal@cultura.gov.it

Il RUP è la dott.ssa Elisa Nisticò elisa.nistico@cultura.-gov.it

Oggetto dell'appalto

L’oggetto del presente appalto sono i lavori funzionali alla realizzazione dell’espianto di ulivi insistenti nell’area archeologica di Scolacium e inoltre relativi ad interventi di riassetto e sistemazione delle aree esterne nei pressi della cabina elettrica, della colombaia e dell’area archeologica della “domus tardoantica”, intervento propedeutico alla realizzazione delle indagini archeologiche previste dall’intervento in oggetto da svolgersi all’interno del Museo e Parco archeologico nazionale di Scolacium.

Come è noto, la regione Calabria, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, lett. o) e v) dello Statuto, tutela il patrimonio olivicolo, quale elemento caratterizzante il paesaggio, l'ambiente e il territorio agricolo regionale, coniugando tali valori con l'esigenza di assicurare la convenienza economica alla coltivazione agricola delle piante di ulivo e con la presente normativa disciplina le deroghe al divieto di abbattimento in luogo del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 s.m.i. (Divieto di abbattimento di alberi di ulivo).

Per lo svolgimento delle operazioni espianto e reimpianto, si rammenta che in Calabria l'espianto di ulivi è vietato per legge, ma sono previste eccezioni autorizzabili per alberi malati, improduttivi, o per opere pubbliche, richiedendo specifica autorizzazione regionale e presentando modelli specifici, che devono essere fatti da specialista del settore. A seguito di



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 11WWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

perizia specifica e compilazione della modulistica e inoltre della pratica, previa autorizzazione del Dipartimento competente in materia di agricoltura, esaminata la richiesta ed espletati gli accertamenti necessari, verrà rilasciato apposito provvedimento autorizzativo, riguardante l'estirpazione e l'eventuale reimpianto delle piante di olivo nel rispetto dei vincoli e delle norme regolamentari specifiche finalizzate alla conservazione del paesaggio ed alla qualità dell'ambiente.

Per questa tipologia di lavori l'operatore economico dovrà assicurare personale idoneo per i lavori di che trattasi, che rientrano all'interno della categoria OS25; le attività necessiteranno della presenza sul campo di un archeologo specializzato che coordinerà le operazioni di movimento terra. Le singole attività da svolgersi sono esplicitate all'intervento dei documenti tecnici estimativi del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto. Nello svolgimento dei lavori, l'operatore economico sarà vincolato agli orari di apertura e accesso al Parco archeologico e le attività di cantiere dovranno tenere conto della fruizione al pubblico da parte dei visitatori. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per ultimare gli interventi previsti, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni aggiuntive. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ammontare dell'appalto e modalità di pagamento

Su richiesta dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 36/2023, verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% sul valore del contratto d'appalto da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, c. 8 e 9 del Codice sarà subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia sarà rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi dell'art. 106 c. 3 del Codice, o assicurative, autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia potrà essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/1993 che svolgono esclusivamente attività di rilascio garanzie e sono sottoposti a revisione contabile. La garanzia fideiussoria sarà emessa e firmata digitalmente e sarà verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8 - ter c. 1, del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite con il provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del Codice. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procederà, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite saranno dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione. Il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni attività o intervento che si rende necessaria al fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento indicato in epigrafe. Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito.

L'importo complessivo da porre a base di gara è pari a € 90.000,00, di cui € 65.469,75 per lavori, € 24.530,25 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, oltre € 2.700,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo massimo di € 92.700,00 oltre IVA al 22%;

Il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni lavoro o fornitura che si rende necessaria ai fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento di cui all'oggetto.

Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito. La modalità di pagamento è determinata attraverso lo stato di avanzamento dei lavori, così come descritto di seguito:

I SAL: € 32.000,00

II SAL: € 30.700,00

III SAL: € 30.000,00



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

Nessun corrispettivo, oltre a quello previsto nel presente Capitolato, è dovuto, compresi quelli conseguenti a eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati, nel periodo di validità del Capitolato, in seguito a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate dietro presentazione di fattura elettronica, a 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI, Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Direzione Regionale Musei Calabria – Codice Fiscale: 98108420781 e dovrà riportare la denominazione dell'intervento e il CUP e il CIG delle lavorazioni. Le fatture così composte andranno trasmesse in formato elettronico mediante il seguente codice IPA (univoco): 1IWWFX.

Le liquidazioni avverranno solo successivamente all'attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP e dopo la verifica della regolarità contributiva, fiscale e assicurativa. In caso di inadempienza, contestata all'affidatario con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi. In caso di inadempienza, contestata all'Affidatario con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

Condizioni e durata dell'incarico

Prima di presentare l'offerta per i lavori oggetto della presente lettera d'invito, l'Operatore Economico dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito al corretto svolgimento dei lavori. Le offerte dovranno pervenire entro il termine previsto e indicato dalla trattativa Mepa. Il presente affidamento ha una **durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi** e naturali a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto o del verbale di avvio anticipato dei lavori. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dell'operatore economico. Infatti, l'operatore economico che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro trenta giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento. L'Affidatario della prestazione, inoltre, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per assolvere l'incarico di cui trattasi e di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità legale per l'espletamento del mandato in questione. L'Affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non vengano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato. Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri.

Il RUP e il Direttore dei Lavori vigileranno sulle attività per la migliore esecuzione dei lavori di che trattasi. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente lavoro.

Documentazione

Il titolare o legale rappresentante dell'Operatore Economico dovrà compilare e trasmettere, unitamente all'offerta economica, anche l'autodichiarazione circa il possesso dei requisiti di idoneità dell'affidatario di beni e servizi in economia redatta secondo il modello in allegato alla presente richiesta nonché:

- 1) Dichiarazione di accettazione incondizionata della presente lettera d'invito e del Capitolato da restituire firmati digitalmente;
- 2) DGUE;
- 3) Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
- 4) Dichiarazione dati anagrafici, fiscali e previdenziali;
- 5) Dichiarazione di riconoscere remunerativa l'offerta economica presentata, di accettazione ad avviare le prestazioni in via d'urgenza e di stipulare la cauzione definitiva a seguito dell'aggiudicazione;
- 6) Dichiarazione regolarità fiscale;
- 7) Dichiarazione possesso requisiti;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it

- 8) Patto di integrità;
- 9) Curriculum Vitae;
- 10) Polizza responsabilità civile.

La stazione appaltante verificherà il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0), pertanto, l'O.E. è obbligato a popolare e autorizzare il suddetto fascicolo Contratto. Il contratto verrà stipulato mediante documento di stipula generato dal Portale Acquisti in rete - Mepa.

La presente lettera d'invito non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante e non costituisce diritto o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'eventuale affidamento senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei soggetti interessati e di esperire altre forme di indagini di mercato o procedure di gara.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente lettera di invito, si rimanda a quanto definito dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Elisa Nistico elisa.nistico@cultura.gov.it

L' Assistente amministrativo

mariangela.mancuso@cultura.gov.it

Per IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Alfonsina Russo

IL DELEGATO

Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da

Fabrizio Sudano

CN = Fabrizio Sudano
O = MINISTERO DELLA
CULTURA
C = IT



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it